



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/17 DEL 5.09.2018

Oggetto: Adesione ai Progetti finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020: 1) CAPITALIZZAZIONE Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria anche attraverso il rafforzamento delle competenze istituzionali; 2) IMPACT SARDEGNA, Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che dal 2016 la Regione Sardegna attua una programmazione strutturata rispetto alla gestione del fenomeno migratorio per il tramite del Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati, aggiornato annualmente sul piano tecnico e finanziario. Ricorda, inoltre, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 57/2 del 22 dicembre 2017, è stato deciso sia di individuare nell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione il referente unico politico presso il quale accentrare le competenze e le responsabilità che attualmente impegnano la Regione nella gestione dei flussi migratori non programmati, sia, ancora, di istituire l'unità di progetto "Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti" alla quale è stato attribuito il compito di coordinare le attività di tutti gli uffici regionali coinvolti nella gestione dei flussi migratori non programmati.

I risultati degli interventi realizzati nell'ambito del Piano regionale, coordinati dall'Ufficio di Coordinamento, costituiscono ogni anno la base per la programmazione di nuove azioni in un'ottica di sostenibilità, miglioramento, estensione dei beneficiari e ampliamento delle reti territoriali.

Al fine di non gravare sul bilancio regionale, sottolinea l'Assessore, nel corso degli ultimi due anni la Regione Sardegna ha promosso e favorito l'accesso agli strumenti finanziari nazionali ed europei, quali il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di azioni integrate per una migliore gestione del fenomeno in raccordo con i soggetti istituzionali, le associazioni e gli operatori impegnati a vario titolo e a vario livello nell'accoglienza e nell'integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Sardegna.



Aspetto di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine, afferma l'Assessore, è l'attività volta a garantire la sostenibilità e capitalizzazione degli interventi realizzati anche al fine di evitare la dispersione dei risultati ottenuti ottimizzandoli ed estendendoli sia in termini di numero dei beneficiari che di territori e soggetti coinvolti.

Ciò premesso, l'Assessore rende noto che gli uffici ministeriali responsabili e delegati per la gestione del FAMI hanno recentemente ammesso a finanziamento due proposte progettuali presentate dalla Regione Sardegna in qualità di soggetto capofila che si configurano quale naturale prosecuzione delle azioni condotte nel corso degli ultimi due anni.

In particolare, il Ministero dell'Interno nella sua qualità di Autorità Responsabile del FAMI, ha ammesso a finanziamento, con Decreto di approvazione della graduatoria pubblicato il 20.6.2018, la proposta progettuale presentata dalla Regione Sardegna a valere sull'avviso "Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità" che costituisce la prosecuzione dell'intervento già messo in campo fin dal 2016 per il tramite del medesimo strumento finanziario. Il progetto propone un'adeguata presa in carico psicologica e socio-sanitaria dei casi di maggiore vulnerabilità tra i richiedenti e titolari di protezione internazionale individuati all'interno dei Centri di accoglienza. Gli operatori, sanitari e non, infatti, confermano che quasi il 90% dei migranti ospitati presso i Centri di accoglienza italiani soffre per le vicende traumatiche vissute, per le difficoltà legate alle condizioni di vita attuali, in particolare a causa della mancanza di attività quotidiane, paura per il futuro, solitudine e timore per i familiari lasciati nel paese. Si rende necessario, pertanto, fornire assistenza a questa nuova utenza multiculturale, eterogenea, segnata in modo consistente dai traumi subiti al fine di provvedere alla presa in carico dei casi maggiormente critici ed identificare precocemente l'insorgenza di psicopatologie, anche in un'ottica di benessere collettivo e salvaguardia della popolazione tutta. Grazie al progetto approvato tale presa in carico personalizzata verrà garantita fino al 2020 dal gruppo multidisciplinare dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) della Sardegna – partner di progetto al quale spetterà, inoltre, il compito di monitorare le situazioni caratterizzate da marcata vulnerabilità e grave disagio psicosanitario presenti nei Centri di accoglienza per il tramite di una "Unità mobile". Con il finanziamento potrà essere, inoltre, replicata nel prossimo biennio l'attività di aggiornamento delle competenze degli operatori sanitari coinvolti nella medicina delle migrazioni e la formazione degli operatori dei Centri accoglienza (mediatori, coordinatori di struttura etc.) nelle tematiche relative alla vulnerabilità post-traumatica con grave disagio psicosanitario e alle situazioni di burnout. La stretta collaborazione tra



la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e l'Azienda per la Tutela della Salute (ATS), rafforzatasi nell'ambito del Progetto in essere dal 2016, vedrà nel prossimo biennio anche il coinvolgimento complementare nella presa in carico dei beneficiari anche dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna. Il Progetto, denominato CAPITALIZZAZIONE - Implementazione dei servizi di accoglienza, assistenza e sostegno socio-sanitario rivolti ai soggetti vulnerabili ospiti dei centri di accoglienza, avrà una durata di 24 mesi per un costo totale di € 280.112,66 di cui, come sempre previsto nell'ambito del FAMI, il 50% è coperto dal finanziamento e il restante dal cofinanziamento nazionale. L'Assessore, quindi, illustra la seconda proposta progettuale approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità delegata del FAMI, a valere sull'avviso multi-azione IMPACT Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, finalizzato al consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi già avviati dalle Regioni nel 2016 attraverso l'avviso multi-azione pubblicato nel 2016. La Giunta, ricorda l'Assessore, aveva formalizzato l'adesione al Progetto del 2016 con la deliberazione n. 26/1 del 30.5.2017.

Con la nuova proposta, denominata IMPACT SARDEGNA e approvata con Decreto dell'Autorità delegata n. 85 del 5 luglio 2018, si intende rafforzare il sistema di governance multilivello per valorizzare il ruolo e le competenze dell'Amministrazione per l'attuazione di interventi efficaci in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi. In particolare, si intende agire su quattro linee direttrici:

- qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
- promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Al fine di costituire un partenariato pubblico-privato composto da soggetti operanti nelle materie oggetto dell'avviso capace di rispondere appieno alle esigenze del territorio, informa l'Assessore, sono stati identificati, mediante l'espletamento di apposite procedure ad evidenza pubblica, tre soggetti privati con i quali è stata condotta la co-progettazione degli interventi che vanno a comporre il Piano regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Sardegna. I



tre soggetti coinvolti, a loro volta, si sono costituiti in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con altri organismi privati che aumentano ancor più il livello di professionalità e di conoscenza del fenomeno migratorio. Il particolare, i partner sono:

1. STUDIO E PROGETTO 2, società cooperativa che opera nel campo della gestione dell'informazione e dei servizi con esperienza nel campo dell'immigrazione, si è costituita in ATI con le associazioni/cooperative sociali LA CAROVANA, impegnata nell'integrazione dei cittadini stranieri, PANTA REI SARDEGNA impegnata nella gestione di servizi innovativi in ambito sociale, NUR, attiva nei settori dell'educazione non formale e dell'interculturalità.
2. EXFOR, l'agenzia formativa costituita in ATI con IFOA ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI e IDOS, CENTRO STUDI E RICERCHE che cura la redazione del "Dossier Statistico Immigrazione" e promuove attività di sensibilizzazione in materia di immigrazione.
3. IAL Sardegna, ente di formazione professionale che offre anche consulenza e servizi per il lavoro in ATI con l'ACLI della provincia di Cagliari.

Il progetto, della durata di 24 mesi con un costo di € 463.367,82, ha quale obiettivo ultimo quello di consolidare il sistema territoriale di governance in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi in un'ottica di integrazione di politiche e servizi, di coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e non che a vario titolo e livello sono interessati e di maggiore complementarità tra gli interventi e le risorse nazionali e regionali attivate. L'intervento intende agire positivamente sulle diverse componenti e momenti della vita del cittadino: la scuola, la formazione specialistica, la ricerca del lavoro, l'accesso ai servizi territoriali, la conoscenza del territorio, l'accesso all'informazione, la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale. L'intervento è quindi mirato a diminuire il dislivello tra studenti sardi e stranieri affinché questi ultimi possano trarre il massimo vantaggio dalla formazione scolastica e avere così reale accesso alle medesime possibilità dei coetanei isolani, aumentare le competenze professionali degli stranieri perché possano concorrere nel mondo del lavoro e degli operatori del settore perché possano fornire loro un più efficace supporto, aumentare il livello di conoscenza dei fenomeni migratori nel cittadino sardo favorendo un maggiore spirito di accoglienza e favorire la partecipazione e il protagonismo del cittadino straniero quale portatore di istanze ed esigenze.

Tra le principali attività l'Assessore cita le azioni di: supporto all'inclusione nella scuola, orientamento e di integrazione anche tramite percorsi di educazione non formale, empowerment familiare e



sociale, supporto alla governance multilivello, rafforzamento del servizio destinato agli stranieri costituito dai 3 Sportelli già attivati a Cagliari, Oristano e Sassari con il Progetto finanziato nel 2016, aggiornamento delle competenze di coloro che operano a vario titolo nei diversi servizi dedicati agli stranieri dislocati sul territorio, consolidamento dei canali di comunicazione integrati, promozione del dialogo interculturale e sensibilizzazione della popolazione locale, innalzamento delle competenze dei migranti, orientamento al mercato del lavoro.

Tutto ciò premesso, l'Assessore ricorda che per la gestione delle progettualità finanziate con il FAMI la Regione Sardegna si è avvalsa, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 19/1996 e previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile e Delegata, del supporto operativo dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo – OICS (organismo in house delle Amministrazioni regionali). L'affidabilità e pertinenza dell'OICS nella gestione di progetti, nonché le forti relazioni tra la Regione ed il predetto Ente, consolidatesi nella gestione di precedenti esperienze realizzate anche ma non solo nell'ambito del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi 2007-2013, apporteranno un significativo valore aggiunto alla riuscita dell'iniziativa progettuale.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione

DELIBERA

- di aderire all'iniziativa denominata CAPITALIZZAZIONE - Implementazione dei servizi di accoglienza, assistenza e sostegno socio-sanitario rivolti ai soggetti vulnerabili ospiti dei centri di accoglienza (PROG-2170) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- di aderire all'iniziativa denominata IMPACT SARDEGNA (PROG- 2400) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020,
- di incaricare l'unità di progetto, denominata "Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti", istituita con la deliberazione n. 57/2 del 22 dicembre 2017, di assicurare la realizzazione di tutti gli atti necessari per la concreta realizzazione dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/17
DEL 5.09.2018

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Francesco Pigliaru